

1° CONVEGNO SCIENTIFICO ECM INTERDISCIPLINARE DI GRUPPO GHERON





**«Nessun vento è a favore di
chi non sa dove andare»**

La Direzione deve valutare la reale conoscenza dell'operatore, valutando la sua formazione :

Non adeguata formazione di base di tutte le professioni di cura

- ▶ la Formazione d'aula non basta, servono esercitazioni o un facilitatore durante la formazione , **allenamento a situazioni reali**
- ▶ Verificare che abbia **acquisito e applicato** quello che ha appreso nella formazione



Formazione per l'operatore:

Un adeguato approccio alla demenza richiede necessariamente una formazione globale ed integrata, che unisca le conoscenze biologiche e cliniche, sulle quali si fondano la diagnosi e la terapia, con quelle relazionali ed umane, elementi cardine del percorso assistenziale. Obiettivo della cura diviene quindi la promozione del benessere della persona e il contenimento dello stress di chi si occupa del malato.



Formazione per l'operatore:

Un sistema di presa in carico diventa elemento fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi di cura, articolandosi in tre elementi non separabili: l'ambiente fisico, le persone che curano, le attività ed i programmi che contribuiscono a dare un senso alla giornata del malato. Il risultato è dato dalla forza di un lavoro integrato di équipe multidisciplinare e mai per singola professione.



Formazione per l'operatore:

- **La demenza: introduzione sugli aspetti neurologici**
- **La neuropsicologia delle demenze: strumenti di valutazione, introduzione al decorso dei deficit cognitivi, impatto sul comportamento adattivo; ruolo della neuropsicologia nella riabilitazione.**
- **Le tecniche di intervento non farmacologiche sul paziente: introduzione teorica sui vari approcci e simulazione di intervento**



Formazione per l'operatore:

- Le possibilità di intervento in ogni fase della malattia : diventa fondamentale costruire un protocollo di cura individuale e a gruppi, applicato alla presa in carico delle autonomie personali e strumentali.
- Il cervello emotivo: comprendere le emozioni per poter gestire la relazione, evidenziare il ruolo delle attività terapeutiche, riabilitative e occupazionali nello stimolare la sfera affettiva ed emotiva del paziente in ogni fase della malattia.



Formazione per l'operatore:

- Le attività di animazione: strumenti, metodologia ed effetti; quali interventi utilizzare nelle diverse attività di animazione.
- Le metodologie di animazione geriatrica, se adeguatamente utilizzate nei vari stadi della patologia, permettono di aprire un importante canale comunicativo-relazionale tra operatore e ospite.



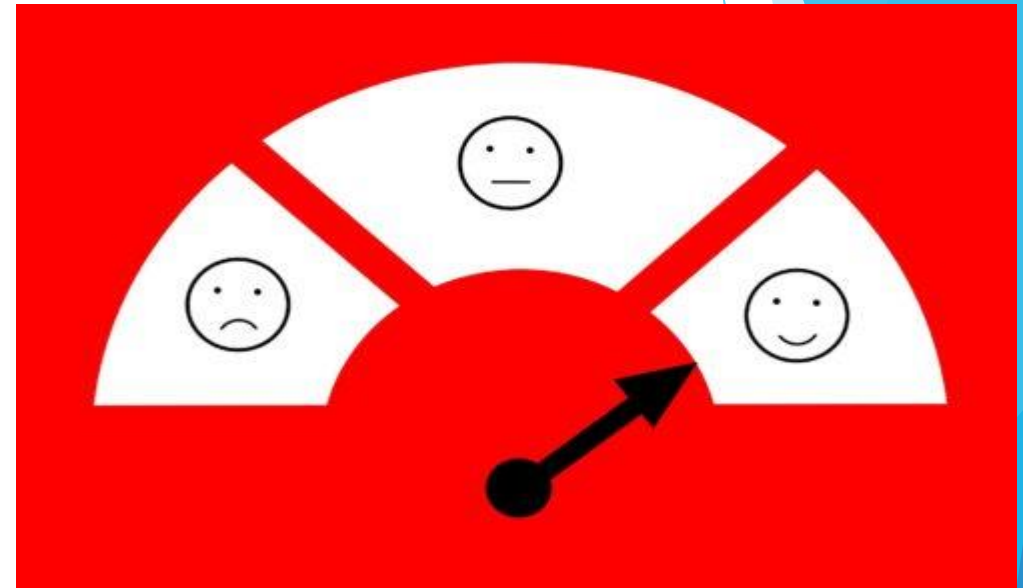
Formazione per l'operatore:

- **Il coinvolgimento del caregiving: il passaggio del malato in ambiente protetto è un momento estremamente delicato, denso di intricate dinamiche relazionali ed emotive, che spesso si caricano di tutto lo stress accumulato negli anni di gestione familiare. Un lavoro di supporto psicologico si rivela indispensabile agli stessi terapeuti e membri dell'équipe, per controllare lo stress e il rischio di burn out, altissimo con una popolazione di tale complessità.**



Programma di formazione continua

- Incontri periodici d'equipe
- Supporto psicologico per equipe
- Confronto con altre realtà
- Adeguata selezione del personale
- Preparazione nuove risorse per rotazioni interne



**Se dai un ordine ad un uomo
ne fai il tuo schiavo per qualche istante;
se formi un uomo lo rendi capace per
tutta la vita**

